

Gianni Rodari e le sue filastrocche

Le favole al rovescio

C'era una volta
un povero lupacchiotto,
che portava alla nonna
la cena in un fagotto.



E in mezzo al bosco
dov'è più fosco
incappò nel terribile
Cappuccetto Rosso,
armato di trombone
come il brigante
Gasparone.

Quel che successe poi,
indovinatelo voi.



Qualche volta le favole
succedono all'incontrario
e allora è un disastro:

Biancaneve bastona sulla testa
i nani della foresta,
la Bella Addormentata non si
addormenta,

il Principe sposa
una brutta sorellastra,
la matrigna tutta contenta,
e la povera Cenerentola
resta zitella e fa
la guardia alla pentola.

Gianni Rodari, vita da scrittore.....

□ Gianni Rodari nacque il 23 ottobre 1920 a Omegna, sul lago d'Orta da Giuseppe Rodari e dalla sua seconda moglie Maddalena Aricocchi. Oggi sulla parete della sua casa natale c'è una targa che lo ricorda. Durante la seconda guerra mondiale venne esonerato dal servizio militare a causa della salute cagionevole. Intanto, vinse il concorso per maestro e insegnò come supplente a Uboldo.



□ Fino all'inizio del 1980 continuò le collaborazioni giornalistiche e partecipò a molte conferenze ed incontri nelle scuole italiane, con insegnanti, genitori ed alunni. Il 10 aprile 1980 venne ricoverato in una clinica a Roma per un intervento chirurgico alla gamba sinistra, ma morì quattro giorni dopo, il 14 aprile, per uno shock, all'età di 59 anni. È stato sepolto nel cimitero del Verano.

- .By Teresa Cini.